



Data 09/11/2018

Protocollo N° 0456960 Class: 1.740.02.1 Fasc.

Allegati N° 4 per tot.pag. 14

Oggetto: Indicazioni concernenti l'autorizzazione a gestire le stazioni di fecondazione equina e gli stalloni ad esse collegati - Anno 2019.

LR n. 44/86, DM n. 403/00, DGR n. 4132/04, DDR n. 134/2013, DDR n. 83/2018.

Ai Gestori delle stazioni
di fecondazione equina
LORO INDIRIZZI

e, p.c.

All'Associazione regionale Allevatori
del Veneto
SEDE

Alle ASL del Veneto
Settore Veterinario
LORO INDIRIZZI

Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare,
Veterinaria
SEDE

Considerando l'approssimarsi delle scadenze per la prossima stagione di monta si trasmette ai gestori, in allegato, copia dei modelli di domanda e comunicazione per il rilascio delle autorizzazioni e attestazioni per l'anno 2019.

Si ricorda che tali modelli, aggiornati con decreto del competente Dirigente della Direzione Agroambiente, n. 83 del 6/08/2018, dovranno essere inviati, ove possibile, **attraverso l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC)**, ovvero tramite altri applicativi informatici dedicati per specifici provvedimenti.

Si rammenta inoltre che **l'obbligo delle certificazioni sanitarie**, attestanti i requisiti stabiliti dal Ministero della Salute e rilasciate dall'Azienda ULSS competente, persiste **solo per gli stalloni impiegati in stazioni di monta pubblica**.

I gestori interessati dovranno compilare i modelli, necessari alla gestione dell'attività di monta equina, ed inoltrarli alla scrivente Direzione **entro il 10 gennaio 2019**, allegando la documentazione richiesta (prove sanitarie stalloni ove necessarie, documenti identificativi per gli stalloni di prima presentazione o per i gestori, ecc.).

Area Sviluppo Economico
Direzione Agroalimentare

Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel. 0412795547 – Fax 0412795575

agroalimentare@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio S4KQV8



Le scansioni di tali domande, inoltrate in Regione tramite PEC all'indirizzo **agroalimentare@pec.regione.veneto.it** o altri applicativi informatici dedicati, dovranno comunque essere inviate anche alle ALS competenti per territorio.

Per quanto riguarda **le apposite certificazioni relative ai requisiti sanitari delle stazioni di monta**, rilasciate dai Servizi Veterinari delle competenti ALS, si rammenta che **sono richieste solo in caso di stazioni artificiali o naturali con prelievo di seme**, ai sensi degli artt. 3 e 8 del DM n. 403/2000, mentre non sono necessarie nel caso di autorizzazioni di stazioni di monta naturale.

S'informa inoltre che anche quest'anno è stato pubblicato **l'elenco fotografico degli stalloni** impiegati nell'anno 2018, reperibile nel sito Internet della Giunta regionale del Veneto, <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/riproduzione-animale>, affiancando ai dati già presenti nel database regionale anche le foto in formato digitale dei riproduttori.

Tale utile strumento sarà aggiornato sul sito Internet sopra citato anche nel corso del 2019; si potranno quindi facilmente consultare le pagine relative agli stalloni, in regola con la normativa prevista per l'impiego in riproduzione, con pratiche informazioni riguardanti dati biometrici, età, mantello, genealogia sino alla 3° generazione ove presente, nonché notizie inerenti alle stazioni di monta interessate.

Risulta doveroso evidenziare, peraltro, l'esigenza di **aggiornare l'elenco stalloni prima dell'inizio della prossima stagione di monta**. Nel caso di domande mancanti della prescritta documentazione, ovvero in caso di inoltro delle istanze dopo il 10 gennaio e comunque entro la stagione di monta, **i riproduttori interessati non potranno essere inseriti nell'elenco pubblicato nel sito Internet regionale** sino al completamento della documentazione richiesta e comprendente, tra l'altro, **l'imposta di bollo** da applicare nelle autorizzazioni regionali rilasciate dalla scrivente Direzione.

Si ricorda, infine, che **il documento che definisce gli adempimenti riguardanti la gestione delle stazioni di fecondazione equina e degli stalloni impiegati, denominato "Allegato A"**, approvato con DGR n. 4132/2004 e modificato anch'esso con il decreto del Dirigente della Direzione Agroambiente, n. 134 del 29/11/2013, si può consultare e scaricare dal sito Internet della Giunta regionale del Veneto, al già citato indirizzo, assieme ai relativi modelli di domanda e comunicazione.

Restando a disposizione per ogni ulteriore informazione, si porgono distinti saluti.

Il Direttore
dott. Alberto Zannol

*U.O. Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari
il Direttore dott. Giorgio Trentin
Responsabile del procedimento: Alberto Zannol - tel.041 279 5548
Referente pratica: Michele Chiarentin - tel. 041 279 5561*

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ZANNOL ALBERTO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Sviluppo Economico
Direzione Agroalimentare
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel. 0412795547 – Fax 0412795575
agroalimentare@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio S4KQV8



Allegato 1

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare
Via Torino 110
30172 - Mestre (VE)
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

e p.c. Al Servizio Veterinario Az. ULSS di

Oggetto: Disciplina della riproduzione animale - D.M. 19 luglio 2000, n. 403 – D. Lgs. 11 maggio 2018, n. 52.
Richiesta d'autorizzazione ad istituire una stazione di fecondazione equina naturale pubblica o privata.

(scrivere in stampatello)

Il sottoscritto con codice fiscale
partita iva nato a il.....
residente inCAP via n.
tel. cell.fax

Nella sua qualità di Legale rappresentante
(compilare se occorre)
ragione sociale

n. cod. allevamento ALSS..... partita iva.....C.F.....
sede legale (indirizzo, CAP,)

tel/cell PEC

sede operativa (indirizzo, CAP)

tel/cell

Chiede

- il rilascio od il rinnovo in scadenza nell'anno
dell'autorizzazione ad istituire e gestire una pubblica o privata stazione di fecondazione equina
naturale per il quinquennio/.....nel comune di.....

localitàvian.
con n.cavalli stalloni di razza

elencati nel modello 3 e/o 4.

(Compilare se occorre)

- L'autorizzazione al prelievo di materiale seminale per gli stalloni presenti nella stazione ed al successivo impiego dello stesso, utilizzando seme fresco, sulle fattrici che si trovano presso la stazione medesima
A tale proposito il veterinario che garantisce la regolarità del prelevamento e l'utilizzazione del materiale seminale è

cognomenome

partita iva nato a il.....

residente in via n.

tel.cell. fax

iscritto all'albo professionale dei Veterinari della Provincia din.....

Dichiara

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. . n. 445 del 28 dicembre 2000:

- che la stazione è gestita da (cognome e nome del gestore)
..... nato ail.....
residente in via n.
in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso
..... nell'anno
- che presso la stazione sopracitata funzioneranno riproduttori maschi, così come specificati negli appositi modelli inoltrati c/o la scrivente Amministrazione e che gli stessi rispondono ai requisiti previsti all' articolo 4 del D.M. n. 403/2000;
- che il personale impiegato nella stazione di monta è qualificato per le specifiche mansioni;
- che nei confronti dello Scrivente o dell'organismo che rappresento non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, come previsto dall'articolo 10 della Legge n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modifiche ed integrazioni in materia;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo;
- di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy pubblicata nel sito Internet della Regione Veneto alla pagina "Riproduzione animale e modulistica".

Si impegna

- a registrare tutti gli atti fecondativi sui Certificati di intervento fecondativo (CIF), forniti su richiesta dalla Associazione Regionale Allevatori del Veneto, completi delle necessarie informazioni richieste;

- a disporre di un registro che riporti specie, razza o tipo genetico e matricola dei riproduttori maschi presenti nella stazione;
- a rilasciare al proprietario della fattrice copia del certificato di intervento fecondativo;
- a conservare i moduli degli avvenuti interventi fecondativi per almeno tre anni;
- ad uniformarsi alle prescrizioni emanate dalle competenti ASL in materia di profilassi e polizia sanitaria;
- a denunciare, anche tramite il veterinario, la comparsa nei propri riproduttori di qualsiasi manifestazione sospetta o di qualsiasi malattia infettiva e/o diffusiva;
- a conservare i certificati rilasciati dalla ASL che attestino l'idoneità sanitaria dei riproduttori;
- a comunicare, in caso d'utilizzo di seme fresco, l'eventuale variazione del veterinario che garantisce l'operatività della stazione;
- a non mantenere nella stazione maschi interi in età da riproduzione non autorizzati o non aventi i requisiti prescritti per essere idonei alla riproduzione, specificati all'articolo 4 del D.M. n. 403/2000, anche se adibiti all'accertamento preliminare del calore nelle fattrici;
- a comunicare alla Direzione Agroalimentare, entro il 10 gennaio di ogni anno, l'elenco dei riproduttori impiegati nella stazione e le relative tariffe di monta che devono essere rese pubbliche;
- a non ricoverare nelle stesse strutture di stabulazione, che devono essere nettamente separate le une dalle altre, animali di specie diverse, con le dovute eccezioni indicate all'articolo 6, comma 1, lett. m) del D.M. n. 403/2000;
- ad impiegare i riproduttori maschi, autorizzati alla monta, esclusivamente nell'ambito degli impianti adibiti alla riproduzione, in quanto la monta girovaga è espressamente vietata dalla normativa vigente;
- a non detenere, nei locali della stazione, attrezzature atte alla refrigerazione, al congelamento e al trattamento del materiale seminale;
- a consentire i relativi controlli, in ordine alla richiesta in oggetto, che le Amministrazioni competenti riterranno opportuni;
- ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità, o da qualsiasi azione legale o molestia, conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione della stazione di monta, dovessero essere provocati a persone o a beni pubblici o privati.

Allega

- certificato sanitario rilasciato dal competente settore veterinario dell'ASL, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del D.M. n. 403/2000, **solo in caso di richiesta d'autorizzazione al prelievo di materiale seminale fresco**;
- relazione sulle infrastrutture ed attrezzature della stazione secondo lo schema allegato.
- altro (specificare) :

.....

Data.....

.....

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR n. 445/2000, la firma è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

RELAZIONE SULLE INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE

**DELLA STAZIONE DI MONTA NATURALE E D'INSEMINAZIONE ARTIFICIALE CON SEME FRESCO SITA NEL
COMUNE DI _____**

a) Descrizione dell'azienda agricola _____

b) Località sede della stazione e strade d'accesso _____

c) Numero dei box adibiti al ricovero degli stalloni e delle fattrici _____

d) Descrizione del numero ed ampiezza del paddock in dotazione _____

e) Descrizione dei locali per la monta _____

f) Descrizione delle attrezzature presenti per la pratica dell'inseminazione artificiale con seme fresco _____

g) Rifornimento idrico: _____

h) Personale addetto alle operazioni di fecondazione _____

i) Mezzi d'assistenza e pronto soccorso: _____

Data _____

Firma _____

MARCA
DA
BOLLO
(del valore
corrente)

Allegato 2

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare
Via Torino 110
30172 - Mestre (VE)

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

e p.c. Al Servizio Veterinario Az. ULSS di

Oggetto: Disciplina della riproduzione animale - D.M. 19 luglio 2000, n. 403 – D. Lgs. 11 maggio 2018, n. 52.
Richiesta d'autorizzazione ad istituire ed a gestire una pubblica stazione d'inseminazione artificiale equina con materiale seminale refrigerato e/o congelato.

(scrivere in stampatello)

Il sottoscritto con codice fiscale
partita iva nato a il.....
residente inCAP via n.
tel.cell.fax

Nella sua qualità di Legale rappresentante di
(compilare se occorre)

ragione sociale.....

n. cod. allevamento ALSS..... partita iva.....C.F.....

sede legale (indirizzo, CAP,)

tel/cell PEC

sede operativa (indirizzo, CAP)

tel/cell

Chiede

• il rilascio od il rinnovo in scadenza nell'anno
dell'autorizzazione ad istituire e gestire una stazione d'inseminazione artificiale equina con seme refrigerato e/o
congelato per il quinquennio...../.....nel comune di

localitàvian.

Dichiara

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

- che la stazione è gestita da (cognome e nome del gestore)
..... nato a il.....
residente in via n.
in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso
..... nell'anno
- che il veterinario garante della regolare operatività della stazione d'inseminazione artificiale è:
cognome..... nome
partita iva nato a il.....
residente in..... via n.
tel. cell. fax
- Che la stazione d'inseminazione artificiale è annessa, ma da questi funzionalmente ben distinta:
(compilare se occorre)
alla Stazione di monta naturale equina al Centro di produzione seme
- che il personale impiegato nella stazione è qualificato per le specifiche mansioni;
- che la stazione disponga di locali ed attrezzature idonee alla conservazione del seme equino refrigerato e congelato;
- che la stazione disponga di un locale, posto in prossimità degli altri ambienti ma non comunicante con essi, destinato agli accertamenti sanitari ed alle eventuali terapie relativi all'apparato riproduttivo delle fattrici, nonché di locali idonei all'inseminazione;
- che la stazione sia in grado di assicurare un'assistenza veterinaria continuativa e qualificata;
- che la stazione risponda alle vigenti normative sul benessere animale;
- che nei confronti dello Scrivente o dell'organismo che rappresento non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, come previsto dall'articolo 10 della Legge n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modifiche ed integrazioni in materia;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo;
- di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy pubblicata nel sito Internet della Regione Veneto alla pagina "Riproduzione animale e modulistica".

Si impegna

- a registrare tutti gli atti fecondativi sui Certificati di intervento fecondativo (CIF), forniti su richiesta dalla Associazione Regionale Allevatori del Veneto, completi delle necessarie informazioni richieste;

- a rilasciare al proprietario della fattrice copia del certificato di intervento fecondativo;
- a conservare i moduli degli avvenuti interventi fecondativi per almeno tre anni;
- ad uniformarsi alle prescrizioni emanate dalle competenti ASL in materia di profilassi e polizia veterinaria;
- a comunicare alla Direzione Agroalimentare l'eventuale sostituzione del veterinario che garantisce l'operatività della stazione;
- a denunciare, anche tramite il veterinario, la comparsa nei propri riproduttori di qualsiasi manifestazione sospetta o di qualsiasi malattia infettiva e/o diffusiva;
- a rendere pubbliche le tariffe d'inseminazione artificiale per ciascun riproduttore impiegato nella stazione ed a comunicarlo alla Direzione Agroambiente;
- a non mantenere nella stazione maschi in età da riproduzione anche se adibiti all'accertamento preliminare del calore delle fattrici;
- a non ricoverare nelle stesse strutture di stabulazione animali di specie diversa; sono ammessi altri animali domestici solo in caso di assoluta necessità, sempre che essi non presentino rischi d'infezione per le fattrici destinate alla fecondazione;
- a tenere un registro cronologico di carico e scarico del materiale seminale, distinto tra refrigerato e congelato.
- a consentire i relativi controlli, in ordine alla richiesta in oggetto, che le Amministrazioni competenti riterranno opportuni;
- ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità, o da qualsiasi azione legale o molestia, conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione della stazione d'inseminazione artificiale, dovessero essere provocati a persone o a beni pubblici o privati.

Allega

- certificato sanitario rilasciato dal competente settore veterinario dell'ASL d'appartenenza ai sensi dell'articolo 8 del D.M. n. 403/2000.
- relazione sulle infrastrutture ed attrezzature della stazione secondo lo schema allegato;
- elenco dei Centri Produzione Seme e dei Recapiti dai quali si rifornisce di materiale seminale.

Data

.....

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR n. 445/2000, la firma è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

RELAZIONE SULLE INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE

DELLA STAZIONE D'INSEMINAZIONE ARTIFICIALE SITA NEL COMUNE DI _____

a) Descrizione dei locali per l' inseminazione artificiale: _____

b) Descrizione dei locali sussidiari: _____

c) Descrizione dei locali per la conservazione delle dosi di materiale seminale: _____

d) Descrizione delle attrezzature presenti per la pratica dell'inseminazione artificiale: _____

e) Rifornimento idrico: _____

f) Personale addetto alle operazioni di fecondazione: _____

g) Mezzi d'assistenza e pronto soccorso: _____

Data _____ Firma _____

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare
Via Torino 110
30172 - Mestre (VE)

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Al Servizio Veterinario Az. ULSS di

Oggetto: Disciplina della riproduzione animale - D.M. 19 luglio 2000, n. 403 – D. Lgs. 11 maggio 2018, n. 52.
Comunicazione impiego stalloni.

(scrivere in stampatello)

Il sottoscritto con codice fiscale

partita iva nato a il.....

residente inCAP via n.

tel. cell. fax

Nella sua qualità di Legale rappresentante
(compilare se occorre)

ragione sociale

n. cod. allevamento ALSS..... partita iva.....C.F.....

sede legale (indirizzo, CAP,)

tel/cell PEC

sede operativa (indirizzo, CAP)

tel/cell

Comunica

Alla Direzione Agroalimentare che nell'anno si vogliono utilizzare

- nella stazione di monta pubblica naturale e/o con seme fresco
- nella stazione di monta privata naturale e/o con seme fresco
- nel centro di produzione materiale seminale

i seguenti stalloni iscritti ai libri genealogici od ai registri anagrafici :

Padre

1) – Nome

Madre

- Anno di nascita Razza
N° iscrizione al L..G.o a R.A. Mantello.....
segni particolari
.....
tariffa di accoppiamento €.. ..
Padre

2) – Nome
Madre

- Anno di nascita Razza
N° iscrizione al L..G.o a R.A. Mantello.....
segni particolari
.....
tariffa di accoppiamento €.. ..
Padre

3) – Nome
Madre

- Anno di nascita Razza
N° iscrizione al L..G.o a R.A. Mantello.....
segni particolari
.....
tariffa di accoppiamento €.. ..
Padre

4) – Nome
Madre

- Anno di nascita Razza
N° iscrizione al L..G.o a R.A. Mantello.....
segni particolari
.....
tariffa di accoppiamento €.. ..
Padre

5) – Nome

Madre

- Anno di nascitaRazza

N° iscrizione al L..G.o a R.A.Mantello.....

segni particolari

tariffa di accoppiamento €..

• Che gli stalloni di cui sopra funzioneranno presso la stazione di fecondazione equina naturale pubblica o privata di
.....
ubicata in

• Che gli stalloni di cui sopra funzioneranno presso il Centro di produzione materiale seminale di
.....
ubicato in

Chiede

Al Servizio Veterinario ASL sopra citato il **rilascio del certificato attestante i requisiti sanitari** previsti dagli art. 4 e 18, lett. d) ed e) del D.M. n. 403/2000 **per gli stalloni**, iscritti ai libri genealogici od ai registri anagrafici, **impiegati in monta pubblica**;

Si impegna

• a trasmettere alla Direzione Agroalimentare copia del certificato attestante i requisiti sanitari degli stalloni richiesto al Servizio Veterinario ASL, **solo in caso di richiesta d'autorizzazione per monta pubblica**.

Allega

• copia del certificato genealogico o di origine, o passaporto, rilasciato da un ente od organizzazione a ciò ufficialmente preposto (solo per gli stalloni di prima presentazione).

Dichiara

• di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo;

• di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy pubblicata nel sito Internet della Regione Veneto alla pagina "Riproduzione animale e modulistica".

Data

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR n. 445/2000, la firma è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'Ufficio competente.



Allegato 4

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare
Via Torino, 110
30172 - Mestre (VE)
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

e p.c. Al Servizio Veterinario Az. ULSS di

Oggetto: Disciplina della riproduzione animale - D.M. 19 luglio 2000, n. 403 – D. Lgs. 11 maggio 2018, n. 52.
Richiesta di rilascio attestato d'approvazione alla monta per stalloni non iscritti a Libro Genealogico od a Registro Anagrafico ufficiale.

(scrivere in stampatello)

Il sottoscritto con codice fiscale

partita iva nato a il.....

residente inCAP via n.

tel. cell.fax

Nella sua qualità di Legale rappresentante
(compilare se occorre)

ragione sociale

n. cod. allevamento ALSS..... partita iva.....C.F.....

sede legale (indirizzo, CAP,)

tel/cell PEC

sede operativa (indirizzo, CAP)

tel/cell

Comunica

- Alla Direzione Agroalimentare che nell'annosi possano utilizzare
nella stazione di monta pubblica nella stazione di monta privata
i seguenti stalloni non iscritti a libro genealogico od a registro anagrafico ufficiale :

Padre.....

1) – Nome

Madre

- Anno di nascita Razza o Popolazione locale.....

N° iscrizione a L.G. o al R.A. non approvato in ItaliaMantello.....

segni particolari

tariffa di accoppiamento €..

Padre.....

2) – Nome

Madre

- Anno di nascita Razza o Popolazione locale

N° iscrizione a L.G. o al R.A. non approvato in ItaliaMantello.....

segni particolari

tariffa di accoppiamento €..

Padre.....

3) – Nome

Madre

- Anno di nascita Razza o Popolazione locale

N° iscrizione a L.G. o al R.A. non approvato in ItaliaMantello.....

segni particolari

tariffa di accoppiamento €..

Padre.....

4) – Nome

Madre

- Anno di nascita Razza o Popolazione locale

N° iscrizione a L.G. o al R.A. non approvato in ItaliaMantello.....

segni particolari

tariffa di accoppiamento €..

Padre.....

5) – Nome

Madre

- Anno di nascita Razza o Popolazione locale

N° iscrizione a L.G. o al R.A. non approvato in ItaliaMantello.....

segni particolari

tariffa di accoppiamento €..

- Che gli stalloni di cui sopra funzioneranno presso la stazione di fecondazione equina naturale pubblica o privata di:

.....
ubicata in

Chiede

- Al Servizio Veterinario ASL sopra citato **il rilascio del certificato attestante i requisiti sanitari** previsti dagli art. 4 e 18, lett. d) ed e) del D.M. n. 403/2000 **per gli stalloni**, non iscritti a libro genealogico od al registro anagrafico, **impiegati in monta pubblica**;

Si impegna

- a trasmettere alla Direzione Agroalimentare copia del certificato attestante i requisiti sanitari degli stalloni richiesto al Servizio Veterinario ASL, **solo in caso di richiesta d'autorizzazione per monta pubblica.**

Allega

Per gli stalloni d'interesse locale, o extra comunitari, di prima presentazione:

- copia del certificato genealogico o di origine, nonché del passaporto, rilasciato da un ente od organizzazione a ciò ufficialmente preposto.

Dichiara

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo;
- di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy pubblicata nel sito Internet della Regione Veneto alla pagina "Riproduzione animale e modulistica".

Data

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR n. 445/2000, la firma è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'Ufficio competente.